

RETE SOCIALE TRIBUTI IMPRESA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PER ROVATO 37/39 CAZZAGO SAN MARTINO BS
Codice Fiscale	03412870986
Numero Rea	BS
P.I.	03412870986
Capitale Sociale Euro	947.972
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	631119
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A219505

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	17.570	51.670
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	17.570	51.670
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.891	3.073
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.618	22.718
7) altre	7.030	1.135
Totale immobilizzazioni immateriali	20.539	26.926
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	184.343	189.951
2) impianti e macchinario	15.069	17.133
3) attrezzature industriali e commerciali	2.918	4.354
4) altri beni	32.501	47.551
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.280
Totale immobilizzazioni materiali	234.831	261.269
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	11.716	11.716
Totale partecipazioni	11.716	11.716
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.716	11.716
Totale immobilizzazioni (B)	267.086	299.911
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.918.654	1.829.098
Totale rimanenze	1.918.654	1.829.098
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.987	423.983
Totale crediti verso clienti	406.987	423.983
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.747	45.444
Totale crediti tributari	68.747	45.444
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	354.851	31.906
Totale crediti verso altri	354.851	31.906
Totale crediti	830.585	501.333
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	375.849	485.877
3) danaro e valori in cassa	5.896	3.744
Totale disponibilità liquide	381.745	489.621
Totale attivo circolante (C)	3.130.984	2.820.052
D) Ratei e risconti	34.919	30.642
Totale attivo	3.450.559	3.202.275
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	947.972	986.072
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.000	10.000
IV - Riserva legale	235.322	185.892
V - Riserve statutarie	159.138	140.709
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	-
Totale altre riserve	(1)	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14)	(109)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	136.757	164.767
Totale patrimonio netto	1.489.174	1.487.331
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	14	109
4) altri	287.516	304.654
Totale fondi per rischi ed oneri	287.530	304.763
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	347.662	23.510
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	349.548	255.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	659.543	816.523
Totale debiti verso banche	1.009.091	1.071.734
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.878	138.031
Totale debiti verso fornitori	105.878	138.031
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.910	26.769
Totale debiti tributari	29.910	26.769
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.042	33.469
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.042	33.469
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.841	104.894
Totale altri debiti	139.841	104.894
Totale debiti	1.313.762	1.374.897
E) Ratei e risconti	12.431	11.774
Totale passivo	3.450.559	3.202.275

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.685.997	2.128.276
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	89.555	(178.135)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.000	16.654
altri	1.814	18.687
Totale altri ricavi e proventi	3.814	35.341
Totale valore della produzione	1.779.366	1.985.482
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.989	24.094
7) per servizi	379.510	477.154
8) per godimento di beni di terzi	54.075	50.746
9) per il personale		
a) salari e stipendi	846.455	760.642
b) oneri sociali	132.150	201.251
c) trattamento di fine rapporto	58.222	84.291
Totale costi per il personale	1.036.827	1.046.184
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.988	17.949
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.215	36.236
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.203	54.185
12) accantonamenti per rischi	-	67.138
14) oneri diversi di gestione	47.091	53.928
Totale costi della produzione	1.584.695	1.773.429
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	194.671	212.053
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.695	117
Totale proventi diversi dai precedenti	2.695	117
Totale altri proventi finanziari	2.695	117
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	51.914	29.227
Totale interessi e altri oneri finanziari	51.914	29.227
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(49.219)	(29.110)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	145.452	182.943
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.695	19.476
imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.300)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.695	18.176
21) Utile (perdita) dell'esercizio	136.757	164.767

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	136.757	164.767
Imposte sul reddito	8.695	18.176
Interessi passivi/(attivi)	49.219	29.110
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	194.671	212.053
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	58.829	69.490
Ammortamenti delle immobilizzazioni	45.205	54.185
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	95	52
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	104.129	123.727
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	298.800	335.780
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(89.556)	178.135
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	16.996	29.427
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(32.153)	(89.811)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.277)	(5.160)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	657	(332)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(38.451)	(137.444)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(146.784)	(25.185)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	152.016	310.595
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(49.219)	(27.336)
(Imposte sul reddito pagate)	(20.729)	-
(Utilizzo dei fondi)	(18.959)	(3.787)
Totale altre rettifiche	(88.907)	(31.123)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	63.109	279.472
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.126)	(15.393)
Disinvestimenti	69	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.320)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.377)	(15.393)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	42.935	(262.822)
Accensione finanziamenti	60.000	800.000
(Rimborso finanziamenti)	(165.578)	(570.825)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	400	34.500
(Rimborso di capitale)	(82.600)	(70.500)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(13.765)	(16.938)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(158.608)	(86.585)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(107.876)	177.494

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	485.877	307.786
Danaro e valori in cassa	3.744	4.341
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	489.621	312.127
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	375.849	485.877
Danaro e valori in cassa	5.896	3.744
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	381.745	489.621

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società RETE SOCIALE TRIBUTI IMPRESA SOCIALE ONLUS è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto non detiene alcun pacchetto di controllo in altre società.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti

secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67% - 20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene

è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	15%
Autovetture	25%
Altri beni	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

I lavori in corso su ordinazione sono solitamente affidati con contratti di appalto o altri atti aventi contenuti economici concernenti la realizzazione di opere o la fornitura di servizi direttamente correlati alla realizzazione di un'opera.

La valutazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è stata effettuata sulla base del criterio della percentuale di completamento. Secondo tale criterio che si basa sulla previsione dei ricavi da conseguire e dei costi da sostenere, i ricavi di commessa maturano con ragionevole certezza e sono iscritti in bilancio man mano che i lavori sono eseguiti, consentendo così di assegnare quote di risultato economico agli esercizi nei quali la produzione viene ottenuta.

Tale metodo consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

La scelta di adottare tale metodo è dovuta al fatto che soddisfa le condizioni previste dall'OIC23, ovvero:

1. Esistenza di un contratto vincolante per le parti che ne definisce chiaramente le obbligazioni ed in particolare, il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
2. Il diritto al corrispettivo per l'appaltatore matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti;
3. Non sono presenti situazioni di incertezze relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di entità tale da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni;
4. Il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per stimare lo stato avanzamento lavori, premesso che l'attività posta in essere dalla società si sviluppa in relazione a contratti e/o affidamenti da parte degli Enti Pubblici Locali, con il riconoscimento di corrispettivi definiti "a corpo", cioè stabiliti ad inizio lavori e ad "aggio" cioè in percentuale sugli accertamenti emessi e riscossi, si evidenzia che il criterio utilizzato si basa sulla valorizzazione degli atti di accertamento emessi, per conto dell'Ente, dalla società e ancora da riscuotere, decurtato di una percentuale di rischio al fine di tener conto del presunto realizzo/incasso degli accertamenti stessi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono passati da 51.760 Euro a 17.570 Euro, la variazione è da ricondurre ad una riduzione per 400 Euro per versamenti di capitale da parte di soci lavoratori, mentre la restante parte della riduzione di 33.700 Euro è dovuta all'uscita dal capitale sociale di alcuni soci che non avevano versato l'intera quota.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 13.988 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 20.539.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.606	71.165	29.443	137.214
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.533	48.447	28.308	110.288
Valore di bilancio	3.073	22.718	1.135	26.926
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	5.320	5.320
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	2.280	2.280
Ammortamento dell'esercizio	182	12.100	1.705	13.987
Totale variazioni	(182)	(12.100)	5.895	(6.387)
Valore di fine esercizio				
Costo	36.606	71.165	37.043	144.814
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.715	60.547	30.013	124.275
Valore di bilancio	2.891	10.618	7.030	20.539

La variazione dell'esercizio è da imputare principalmente agli ammortamenti del periodo pari a 13.987 Euro e ad incrementi relativi a migliorie su beni di terzi per 7.600 Euro.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 552.989; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 355.494.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	232.922	39.945	26.534	286.210	2.280	587.891
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.971	22.812	22.180	238.659	-	326.622
Valore di bilancio	189.951	17.133	4.354	47.551	2.280	261.269
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.394	-	5.732	-	7.126
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(2.280)	(2.280)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	69	-	69
Ammortamento dell'esercizio	5.608	3.458	1.436	20.713	-	31.215
Totale variazioni	(5.608)	(2.064)	(1.436)	(15.050)	(2.280)	(26.438)
Valore di fine esercizio						
Costo	232.922	41.339	26.534	267.055	-	567.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.579	26.270	23.616	234.554	-	333.019
Valore di bilancio	184.343	15.069	2.918	32.501	-	234.831

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati investimenti significativi da parte della società, i principali acquisti hanno riguardato impianti di condizionamento per 1.394 Euro ed apparecchiature elettroniche (smartphone, laptop ecc.) per complessivi 5.732 Euro. I decrementi hanno riguardato principalmente apparecchiature elettroniche rottamate e la vendita di un'autovettura, quest'ultima ha generato una plusvalenza di 276 Euro rilevata nel conto economico dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	11.716	11.716
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	17.956	17.956
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	6.240	6.240
Totale variazioni	11.716	11.716
Valore di fine esercizio		
Costo	17.956	17.956
Svalutazioni	6.240	6.240

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	11.716	11.716

Nel corso dell'esercizio in esame non vi sono state variazioni nelle partecipazioni immobilizzate in altre imprese. Nel seguente prospetto si mostra il dettaglio circa la composizione della voce:

Descrizione	Valore contabile (€/Unità)
Cooperfidi Italia soc.coop.	750
Confapi	950
CFI Cooperazione Finanza Impresa scpa	1.548
Banca Popolare di Vicenza	10
Brescia Est	100
Sol.Co Brescia	3.000
Consorzio Valli	500
Artfidi	825
Smart City Group Srl	500
Conast	1.033
Consorzio Koinon	2.500
Totale	11.716

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.829.098	89.556	1.918.654
Totale rimanenze	1.829.098	89.556	1.918.654

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione ammontano ad Euro 1.918.65 ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 89.556 Euro.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	423.983	(16.996)	406.987	406.987
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	45.444	23.303	68.747	68.747
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.906	322.945	354.851	354.851
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	501.333	329.252	830.585	830.585

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti, a 406.987 Euro, evidenziando un decremento di euro 16.996 rispetto all'esercizio precedente.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non è variato rispetto all'esercizio precedente ed ammonta ad euro 30.119. Il processo valutativo dei crediti è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni dei crediti in contenzioso.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a complessivi Euro 68.747, di cui euro 56.230 relativi al credito IVA, la parte restante si riferisce principalmente al saldo IRES a credito per 11.305 Euro.

Crediti verso altri

La voce crediti verso altri pari a 354.851 Euro è relativa principalmente al credito verso il fondo esattoria INPS pari a 323.162 Euro di questi 268.775 sono relativi al debito per TFR al 31.12.2022 relativo ai dipendenti ancora in forza presso la società, la parte restante è relativa ai versamenti al fondo esattoria effettuati nel corso del 2023. Si segnala che questo credito si è generato in quanto dal 2015 sino ad ottobre 2023 la società ha provveduto a versare il TFR al fondo esattoria INPS, tuttavia ad ottobre 2023 è l'INPS stessa che ha ammesso che la società non è tenuta a versare il TFR al fondo. Ad oggi la società ha avviato con INPS la procedura per ottenere la restituzione del TFR versato al fondo esattoria.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	406.987	406.987
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	68.747	68.747
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	354.851	354.851
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	830.585	830.585

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	485.877	(110.028)	375.849
Denaro e altri valori in cassa	3.744	2.152	5.896
Totale disponibilità liquide	489.621	(107.876)	381.745

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide bancarie e l'esistenza di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	30.642	4.277	34.919
Totale ratei e risconti attivi	30.642	4.277	34.919

I risconti attivi pari a 34.919 Euro si riferiscono principalmente a canoni per assistenza software e servizi di rete per 15.507 Euro ed a premi assicurativi per 5.856 Euro.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	986.072	-	78.200	-	116.300		947.972
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.000	-	-	-	-		10.000
Riserva legale	185.892	-	49.430	-	-		235.322
Riserve statutarie	140.709	-	18.429	-	-		159.138
Altre riserve							
Varie altre riserve	-	-	-	-	1		(1)
Totale altre riserve	-	-	-	-	1		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(109)	-	-	95	-		(14)
Utile (perdita) dell'esercizio	164.767	(13.765)	(146.059)	-	4.943	136.757	136.757
Totale patrimonio netto	1.487.331	(13.765)	-	95	121.244	136.757	1.489.174

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	(1)

Le variazioni nelle voci del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2023 si riferiscono a:

- rimborso del capitale sociale per Euro 100.000 al socio sovventore ALP LIFE;
- rimborso del capitale sociale di soci cooperatori per Euro 16.300;
- destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 pari a 164.767 Euro come da delibera assembleare del 26 maggio 2023:
 - euro 49.430 alla riserva legale;
 - euro 18.229 alla riserva indivisibile;
 - euro 32.400 a rivalutazione della quota di capitale sociale del socio sovventore Fondo Sviluppo;
 - euro 46.000 ad aumento gratuito del capitale sociale dei soci lavoratori per ristori, di questi solo 45.800 sono stati imputati ad aumento gratuito in quanto sulla base del regolamento ristori si è dovuto arrotondare in difetto di 200 Euro, quest'ultimi sono stati dunque imputati alla riserva indivisibile;
 - euro 4.943 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
 - euro 2.500 quale dividendo al socio sovventore ACLI;
 - euro 6.000 quale dividendo al socio sovventore Fondo Sviluppo;

euro 5.265 quale dividendo al socio sovventore CFI.

- Rilevazione del mark to market al 31.12.2023 del derivato di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse su un finanziamento bancario per 95 Euro.

Procedura di ammissione dei nuovi soci (articolo 2528 C.c.)

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6 /2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	947.972	Capitale	B	947.972
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.000	Capitale	B	10.000
Riserva legale	235.322	Utili	B	235.322
Riserve statutarie	159.138	Utili	B	159.138
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	Capitale	E	(1)
Totale altre riserve	(1)	Capitale	E	(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14)	Capitale	E	(14)
Totale	1.352.417			1.352.417
Quota non distribuibile				1.352.417

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Capitale
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(109)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	95
Valore di fine esercizio	(14)

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	109	304.654	304.763
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	(95)	-	(95)
Utilizzo nell'esercizio	-	17.138	17.138
Totale variazioni	(95)	(17.138)	(17.233)
Valore di fine esercizio	14	287.516	287.530

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	287.516
	Totale	287.516

Si evidenzia che la voce altri fondi è così suddivisa.:

- 287.516 Euro relativi a rischi futuri connessi a fattori esogeni che potrebbero influire negativamente sul valore dei lavori in corso su ordinazione; il fondo è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.
- Gli utilizzi degli altri fondi pari a 17.138 Euro sono relativi alla chiusura di un contenzioso con un ex dipendente della cooperativa.

Il fondo strumenti finanziari derivati passivi pari a 14 Euro fa riferimento al contratto derivato di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sul finanziamento erogato in data 25.09.2018 dalla ex UBI Banca il nozionale di riferimento ammonta a 100.000 Euro ed il valore esposto nel fondo rischi è relativo al mark to market al 31.12.2023.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	23.510

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	57.103
Utilizzo nell'esercizio	1.726
Altre variazioni	268.775
Totale variazioni	324.152
Valore di fine esercizio	347.662

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Come evidenziato nel paragrafo crediti verso altri si segnala che da Ottobre 2023 l'INPS ha comunicato alla società che il TFR non deve essere versato presso il "Fondo Esattoriale" istituito presso l'INPS. Pertanto la società ha provveduto a rimontare il debito per TFR all'01.01.2023, relativo al personale ancora in forza al 31.12.2023 e non liquidato direttamente dal fondo esattoriale nel corso dell'anno, pari a Euro 268.775 rilevando quale contropartita un credito verso INPS.

Per il TFR di competenza dell'esercizio 2023 si è rilevato direttamente l'accantonamento al fondo TFR.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.071.734	(62.643)	1.009.091	349.548	659.543
Debiti verso fornitori	138.031	(32.153)	105.878	105.878	-
Debiti tributari	26.769	3.141	29.910	29.910	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.469	(4.427)	29.042	29.042	-
Altri debiti	104.894	34.947	139.841	139.841	-
Totale debiti	1.374.897	(61.135)	1.313.762	654.219	659.543

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	3.365	346.183	659.543	1.009.091

I debiti verso le banche, pari ad euro 1.009.091, sono calati di euro 62.643 rispetto all'esercizio precedente e sono comprensivi dei mutui passivi, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si evidenzia inoltre che tra i debiti verso banche figura il finanziamento concesso da BPER BANCA per complessivi 25.000 Euro sul quale ai sensi dell'art. 13 del D.L. 23/2020 è stata rilasciata la garanzia da parte del Fondo di Garanzia per le PMI per un importo pari a quello del prestito stesso.

Nel corso dell'esercizio la società ha ottenuto un nuovo finanziamento per complessivi 60.000 Euro.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad euro 105.878 in calo rispetto all'esercizio precedente sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Debiti tributari

La voce debiti tributari pari a 29.910 Euro si riferisce principalmente alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente ed autonomo.

Debiti verso istituti previdenziali

La voce debiti verso istituti previdenziali pari a 29.042 Euro si riferisce esclusivamente ai debiti verso l'INPS relativi al personale dipendente.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/collaboratori	634
	Debiti v/emittenti carte di credito	3.691
	Debiti diversi verso terzi	270
	Debiti v. personale	135.246
Totale		139.841

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.009.091	1.009.091
Debiti verso fornitori	105.878	105.878
Debiti tributari	29.910	29.910
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.042	29.042
Altri debiti	139.841	139.841
Debiti	1.313.762	1.313.762

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.009.091	1.009.091
Debiti verso fornitori	105.878	105.878
Debiti tributari	29.910	29.910

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.042	29.042
Altri debiti	139.841	139.841
Totale debiti	1.313.762	1.313.762

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.



Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	2.431
	Risconti passivi	10.000
	Totale	12.431

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi a:

Contributi da Regione Lombardia per 2.000 Euro.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per servizi ai comuni	1.685.997
Totale	1.685.997

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono interamente prodotti in Italia.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non

formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Il costo totale della produzione ammonta ad Euro 1.584.695 ed è costituito come segue:

- Per materie prime, sussidiarie e di consumo 21989 Euro (nel 2022 erano stati di 24.094 Euro);
- Per servizi 379.510 Euro (nel 2022 erano stati di 477.154 Euro);
- Per godimento beni di terzi 54.075 Euro (nel 2022 erano stati di 50.746 Euro);
- Per il personale 1036.827 Euro (nel 2022 erano stati di 1.046.184 Euro);
- Per ammortamenti e svalutazioni 45.203 Euro (nel 2022 erano stati di 54.185 Euro);
- Per oneri diversi di gestione 47.091 Euro (nel 2022 erano stati di 53.928 Euro).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	51.770
Altri	144
Totale	51.914

La voce interessi ed altri oneri finanziari verso banche è pari ad Euro 51.770. L'importo di Euro 144 è rappresentato da interessi passivi diversi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e

sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La società, essendo cooperativa sociale gode ai sensi dell'art. 12 legge n.904/77 dell'esenzione dalle imposte dirette sugli utili destinati a riserva indivisibile.

La società, in quanto cooperativa iscritta all'Albo Nazionale Cooperative nella "categoria produzione e lavoro" potrebbe beneficiare della detassazione delle riprese fiscali, a norma dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 nel rispetto delle condizioni richieste: ammontare lordo delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci lavoratori (B9 conto economico + Professionisti soci in B7) superiore al 50% di tutti gli altri costi, escluse materie prime e sussidiarie.

Poiché l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci lavoratori (B9 conto economico + Professionisti soci in B7) è superiore al 25% di tutti gli altri costi (inclusi i ristori), la società è soggetta a IRES nella misura del 12%.

In dettaglio:

Calcolo aliquota IRES

Totale costi della produzione	1.584.695
-Materie prime e sussidiarie (Voce B6 CE)	(21.989)
-Retribuzioni corrisposte ai soci	(485.524)
Totale imponibile (A)	1.077.182

Retribuzioni corrisposte ai soci (B)	485.524
--------------------------------------	---------

Incidenza retribuzioni (C) (B/A)	45%
---	------------

In quanto cooperativa sociale operante in Regione Lombardia, continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di IRAP (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia ex art.77 L.R.10/2003 e similmente, in quanto operante in Regione Friuli Venezia Giulia la società beneficia dell'esenzione dal pagamento dell'IRAP ex art. 2 bis Legge regionale 25/01/2002 n.3.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti presenti nel periodo di confronto (2022) si riferiscono alla minore imposta IRES dell'esercizio precedente emergente dalla dichiarazione dei redditi definitiva.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	31
Totale Dipendenti	31

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile.

	Sindaci
Compensi	15.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale, infatti l'onorario complessivamente definito in 15.000 Euro comprende Euro 9.000 per l'attività di revisione legale dei conti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie socia cooperatori VN 50 Euro	4.864	243.200	-270	(13.500)	4.594	229.700
Azioni soci sovventori VN 1.000 Euro	717	717.000	-100	(100.000)	617	617.000
Capitale sociale da ristorni	316	15.800	860	43.000	1.176	58.800
Rivalutazione soci sovventori	-	10.072	-	32.400	-	42.472
Totale	5.897	986.072	490	(38.100)	6.387	947.972

Premesso che la società Rete Tributi Impresa Sociale scs onlus, con delibera n. 3042/2013 del 18 dicembre 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata iscritta all'albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione accertamento, riscossione tributi ed altre entrate delle provincie e dei comuni; che per l'iscrizione a tale albo è richiesto un capitale minimo interamente versato di Euro 1.000.000 a norma dell'art. 4 comma 1 del decreto del Ministero delle Finanze n. 289 del 2000.

Inoltre, a garanzia delle obbligazioni derivanti alla società dal suddetto rapporto, in data 16 novembre 2018 la Banca Intesa SpA ha rilasciato garanzia bancaria a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze fino alla concorrenza massima di Euro 180.000. La suddetta garanzia n. 116/8200/005456 num. IF 000000453589, è valida sino al 31 gennaio 2025.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrando nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si evidenzia che la società ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato e che trattandosi di derivato con finalità di copertura la società si è avvalsa della facoltà di contabilizzare l'impatto a riserva di patrimonio netto (c.d. "Hedge accounting"). La valutazione al fair value del derivato ha determinato l'iscrizione di una riserva negativa pari ad Euro 14.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.685.997	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	21.989	-	-	
B.7- Costi per servizi	379.510	18.750	4,9	
B.9- Costi per il personale	1.036.827	466.774	45,0	

Riepilogo

Conto Economico	Importo	Verso soci	% Riferibile ai soci
Costo lavoro di terzi in costi per serviziB7	32.574	18.750	57,6%
Costo del personale (B9)	1.036.827	466.774	45,0%
Totale	1.069.400	485.524	45,4%

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate. Inoltre si attesta che la società cooperativa, pur non rispettando le condizioni previste dall'art. 2512 Codice Civile, in quanto cooperativa sociale soggetta alle disposizioni di cui alla L. 08.11.1991 n.381, regolarmente iscritta nel relativo Albo Regionale, è qualificabile come "cooperativa a mutualità prevalente di diritto".

La cooperativa soddisfa inoltre il criterio di cui al comma 2 dell'articolo 4 L. 08.11.1991 n. 381 in quanto alla data di chiusura dell'esercizio sociale impiega, come lavoratori numero 33 dipendenti, di cui numero 12 persone svantaggiate.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi:

Calcolo dei ristorni

Retribuzioni lorde soci lavoratori/autonomi	485.524
<i>Limite ex art. 3 L.142/2001 (30% Retribuzioni soci)</i>	145.657
Rigo 21) Utile netto d'esercizio	136.757
+ saldo positivo aggregato D	-
+ ristorni imputati a C.E.	-
Avanzo di gestione mutualistica	136.757
Prevalenza mutualistica in percentuale (Retribuzioni soci lavoratori ante imputazione dei ristorni /Totale costo del lavoro ante imputazione dei ristorni)	45,40%
<i>Limite ristorni su avanzo di gestione mutualistica</i>	62.090
Ristorno determinato	50.000

Gli amministratori, in relazione alla comprovata economicità ed efficienza gestionale nella copertura dei costi fissi e variabili mediante i ricavi tipici della Cooperativa, propongono che sia deliberato quale ristorno ai soci lavoratori l'importo complessivo di Euro 50.000 con imputazione dello stesso ad aumento gratuito del capitale sociale.

I criteri seguiti per la quantificazione dei ristorni sono stati individuati nel rispetto delle previsioni Statutarie e del Regolamento sui ristorni, salvaguardando il principio di parità di trattamento nei rapporti con i soci ex art. 2516 codice civile, adottando un criterio misto che combina tra loro i seguenti criteri:

- le ore lavorate ovvero retribuite nel corso dell'anno
- i compensi erogati
- tempo di permanenza in cooperativa
- qualifica professionale e/o professionalità
- tipologia del rapporto di lavoro
- produttività.

Il ristorno è effettuato nei limiti di legge (ovvero nel rispetto del tetto del 30% delle retribuzioni da CCNL) ed orientato a garantire il rafforzamento patrimoniale della società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o

aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver incassato nel corso dell'esercizio contributi da Regione Lombardia per 2.000 Euro.

Per le informazioni circa ulteriori aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato si rimanda a quanto riportato nella sezione aiuti di stato presente sul sito web www.rna.gov.it.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 136.757:

euro 41.027 alla riserva legale;

euro 6.176 alla riserva indivisibile;

euro 21.600 a rivalutazione della quota di capitale sociale del socio sovventore Fondo Sviluppo;

euro 2.066 a rivalutazione della quota di capitale sociale del socio finanziatore CFI;

euro 50.000 ad aumento gratuito del capitale sociale dei soci lavoratori per ristorni;

euro 4.103 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

euro 2.500 quale dividendo al socio sovventore ACLI;

euro 6.000 quale dividendo al socio sovventore Fondo Sviluppo;

euro 3.285 quale dividendo al socio sovventore CFI.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cazzago San Martino, 24/06/2024

Il Presidente

FAPPANI MICHELE